

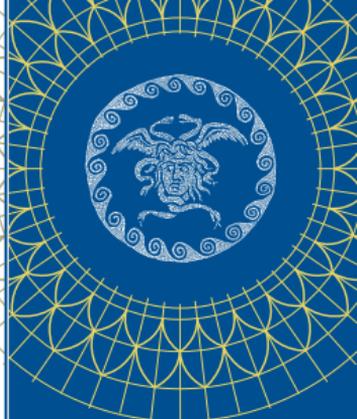
MUSEO CIVICO ARCHEOLOGICO "ALVARO CASAGRANDE"

Il Museo Civico Archeologico "A.Casagrande", è allestito all'interno di Palazzo della Rovere, a Castelleone di Suasa. L'edificio fu costruito all'inizio del '600 per volontà del Marchese Ippolito della Rovere lasciandolo poi in eredità alla figlia Duchessa Livia che vi morì nel 1641.

Il museo illustra i reperti provenienti dagli scavi che il Dipartimento di Archeologia dell'Università di Bologna effettua dal 1989 nella città romana di Suasa.

Al pian terreno sono collocati la biglietteria e un settore polivalente, con sala multimediale e aula didattica, mentre nel cortile e nel corridoio di ingresso trova posto il lapidario. Al piano nobile vi sono quattro sale espositive.

- 1 Il lapidario** ospita i materiali lapidei, epigrafici e scultorei rinvenuti nell'area archeologica di Pian Volpello.
- 2 La prima sala** accoglie alcune delle pitture parietali recuperate presso le *domus* di Suasa, un patrimonio unico nella regione che consente una panoramica quasi completa dell'evoluzione della decorazione parietale di epoca romana, dall'età repubblicana al basso impero.
- 3 La seconda sala** mostra alcuni dei reperti rinvenuti nella *domus* dei *Coiedii*: oggetti di arredo, oggetti personali in osso e bronzo, monete, vasellame ceramico da mensa e d'uso comune, lucerne e balsamari in vetro soffiato. Si segnala la pregevole testa ritratto di Augusto e la parte inferiore di una gamba che appartenevano ad una statua probabilmente posta in un'area pubblica della città. Di grande interesse la raccolta di materiali preziosi come gemme, anelli, orecchini.
- 4 Nella terza sala** sono esposti i reperti relativi alla fase repubblicana della città di Suasa. Si possono osservare monete, coppe in pasta vitrea, statuette fittili, elementi architettonici, frammenti di rivestimenti pavimentali in cocciopesto e parietali di "primo stile". Pregevole la vera di pozzo in terracotta decorata con fini rilievi a stampo.
- 5 Nella quarta sala** si trovano alcuni dei materiali rinvenuti nelle aree pubbliche della città, come il foro e le necropoli. Sono esposti i corredi di due inumazioni della necropoli settentrionale, con anello d'oro, grani d'ambra, balsamari vitrei, spilloni e astuccio ossei. Al centro della stanza è esposta una testa maschile di marmo mancante del volto: apparteneva ad un ritratto di età giulio-claudia destinata, dopo essere stata ridotta in pezzi, come il resto della statua, ad essere calcinata, cioè "cotta" e trasformata in calce.



Consorzio Città Romana di Suasa



